

*«Il senso della vita è quello di trovare il vostro dono.
Lo scopo della vita è quello di regalarlo»
(Pablo Picasso)*

L'insegnamento della religione cattolica e l'accoglienza del senso

Brescia, 3 - 4 luglio 2023

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardo per lo sviluppo della competenza:

il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani, per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Il candidato dovrà considerare i seguenti elementi:

contesto

scuola dell'infanzia di un Istituto Comprensivo dell'hinterland cittadino, con livello socio culturale medio-basso e con 12 sezioni e numerosi alunni di origine straniera.

destinatari

sezione con orario di funzionamento a 40 ore, con 1.30 ore di IRC a settimana; 27 alunni: 15 avvalentisi dell'IRC, di cui 4 stranieri con BES per svantaggio linguistico e 1 alunno con disabilità motoria e relativo PEI (Legge 104/92, art. 3 comma 1).

Il candidato, progettando **un'attività didattica di IRC** (eventualmente ricollegabile anche alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*) dovrà precisare:

- la durata dell'unità di apprendimento o della proposta
- il campo di esperienza e gli obiettivi di apprendimento
- le attività programmate e l'eventuale compito di realtà
- le metodologie didattiche adatte alle esigenze della fascia d'età
- gli strumenti, le strategie didattiche e i materiali utilizzati
- la documentazione di riferimento
- la personalizzazione e l'individualizzazione previste
- le modalità di verifica, valutazione e autovalutazione

Il candidato può predisporre uno **schema di lavoro** da condividere con la commissione e fare riferimento alla pagina del libro di testo fornita come allegato alla prova orale.



ASCOLTIAMO

5 ▶▶ 24

L'ultima cena

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiatene: questo è il mio corpo».

Poi prese il calice, recitò ancora la preghiera di benedizione, e lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, segno dell'alleanza, versato per gli uomini, per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò più questo vino fino al giorno in cui lo berrò con voi, nel regno del Padre mio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi e Gesù disse: «Questa notte sarete turbati per causa mia. Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non lo farò mai».

Ma Gesù gli disse: «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti per tre volte, tu negherai di conoscermi».

Pietro gli rispose: «Io non ti rinnegherò, anche se dovessi morire con te». Lo stesso dissero tutti i discepoli.

M. Elisabetta Giordani e Antonella Ulgeimo, *La Bibbia*, Raffaello 2011



risuscitati fratelli

106

La Resurrezione di Gesù

5 ▶▶ 25

Venuta ormai la sera, la vigilia del sabato, Giuseppe di Arimatea, che faceva parte del sinedrìo e che aspettava il regno di Dio, con coraggio, andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo, che aveva comprato, e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Magdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva posto il corpo di Gesù.

Passato il sabato, di buon mattino, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome, dopo aver comprato oli aromatici, andarono al sepolcro ad ungerne il corpo di Gesù. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dell'ingresso del sepolcro?».

Ma, alzando lo sguardo, videro che la pietra, che era piuttosto grande, era già stata fatta rotolare. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito con una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano talmente piene di spavento e di stupore che non dissero niente a nessuno.

M. Elisabetta Giordani e Antonella Ulgeimo, *La Bibbia*, Raffaello 2011



risuscitati fratelli